

Introduzione

Tomaso Giovanni Albinoni (Venezia, 8 giugno 1671 – Venezia, 17 gennaio 1751) è uno dei compositori italiani del Settecento più famosi, soprattutto per il celeberrimo “Adagio” ricostruito da Remo Giazotto (1910-1998) che ha anche pubblicato la prima biografia completa: *Tomaso Albinoni: musicista di violino dilettante Veneto* (Fratelli Bocca, Milano, 1945).

Ricco di famiglia si dedicò alla musica da autentico “dilettante”, fu probabilmente allievo di Giovanni Legrenzi (1626-1690) e divenne un buon cantante ed un ottimo violinista. Iniziò la sua attività compositiva nel 1694 al Teatro SS. Giovanni e Paolo di Venezia con l'opera lirica *Zenobia* su libretto di Antonio Marchi per la Stagione di Carnevale e dando alle stampe le *12 Sonate a 3 op. I* (Giuseppe Sala, Venezia 1694). Compose una cinquantina di melodrammi, quasi tutti perduti, e numerose composizioni strumentali delle quali solo dodici raccolte furono stampate all'epoca. Nel 1705 sposò la cantante Margherita Raimondi e rimase sempre a Venezia anche se sono attestati alcuni viaggi legati agli allestimenti delle sue opere liriche.

Le composizioni di Albinoni sono state catalogate, in modo incompleto, da Remo Giazotto nel volume citato in precedenza. In seguito Michael Talbot ha completato il lavoro nel volume *Albinoni, Leben und Werk* (Edition Kunzelmann, Adliswil 1980). Il primo lavoro sistematico vero e proprio è stato curato da Franco Rossi, *Catalogo tematico delle composizioni di Tomaso Albinoni* (Edizioni de “I Solisti Veneti”, Padova 2002-2003 in 2 volumi, il primo dedicato alle composizioni strumentali a stampa e il resto ai manoscritti e alle composizioni vocali, incluse le *12 Cantate a voce sola e basso op. 4* stampate a Venezia nel 1702).

Le composizioni strumentali stampate all'epoca comprendono 10 numeri d'opera:

12 Sonate a 3, op.1 (Giuseppe Sala, Venezia 1694), Rossi I.1.1-12
6 Sinfonie e 6 Concerti a cinque, op. 2 (Giuseppe Sala, Venezia 1700), Rossi I.2.1-12
12 Balletti a 3, op. 3 (Giuseppe Sala, Venezia 1701), Rossi I.3.1-12
6 Sonate da Chiesa, op. 4 (Estienne Roger, Amsterdam 1704), Rossi I.4.1-6

Introduction

Tomaso Giovanni Albinoni (Venice, 8 June 1671 - Venice, 17 January 1751) is one of the most famous Italian composers of the eighteenth century, especially for the famous “Adagio” rebuilt by Remo Giazotto (1910-1998) who also published the first complete biography: *Tomaso Albinoni: amateur violin musician Veneto* (Fratelli Bocca, Milan, 1945).

Rich in family, he devoted himself to music as an authentic “amateur”, was probably a pupil of Giovanni Legrenzi (1626-1690) and became a good singer and an excellent violinist. He began his compositional activity in 1694 at Teatro SS. Giovanni and Paolo of Venice with the opera *Zenobia* on a libretto by Antonio Marchi for the Carnival Season and giving the *12 Sonate a 3 op. I* (Giuseppe Sala, Venice 1694). He composed about fifty melodramas, almost all lost, and numerous instrumental compositions of which only twelve collections were printed at the time. In 1705 he married the singer Margherita Raimondi and always remained in Venice even though some trips related to the staging of his lyrical works are attested.

Albinoni's compositions have been incompletely cataloged by Remo Giazotto in the volume cited above. Michael Talbot subsequently completed the work in the volume *Albinoni, Leben und Werk* (Edition Kunzelmann, Adliswil 1980). The first systematic work was curated by Franco Rossi, *Catalogo tematico delle composizioni di Tomaso Albinoni* (Edizioni de “I Solisti Veneti”, Padua 2002-2003 in 2 volumes, the first dedicated to printed instrumental compositions and the rest to manuscripts and vocal compositions, including the *12 Cantate a voce sola e basso op. 4* printed in Venice in 1702).

The instrumental compositions printed at the time include 10 opera numbers:

12 Sonate a 3, op.1 (Giuseppe Sala, Venezia 1694), Rossi I.1.1-12
6 Sinfonie e 6 Concerti a cinque, op. 2 (Giuseppe Sala, Venezia 1700), Rossi I.2.1-12
12 Balletti a 3, op. 3 (Giuseppe Sala, Venezia 1701), Rossi I.3.1-12
6 Sonate da Chiesa, op. 4 (Estienne Roger, Amsterdam 1704), Rossi I.4.1-6

Questo concerto è molto famoso anche grazie alle incisioni fatte all'epoca da Maxence Larrieu e Hans-Martin Linde però è un arrangiamento del Concerto op. 7, n. 4 per violino senza la parte della viola.

Nel manoscritto *Sinfonie di Varij Autori* conservato nella Biblioteca Palatina di Parma (CF-V-23) sono presenti una “Sonata à Flauto Solo | e basso | Del Sig:^{re} Tom:^o Albinoni | Venezia” (n. 1, ff. 1r-4r) e una “Sinfonia a flauto solo, e Basso” (n. 14, ff. 47-50r) che in realtà sono le Sonate n. 6 e n. 9 dai *12 Trattenimenti Armonici per Camera*, op. 6 trascritte per flauto diritto.

La “Sonata per traversier solo e basso” conservata nel Castello di Herdringen nella Bibliotheca Fürstenbergiana (D-HRD, FÜ 3614a) e pubblicata nel 1931 dalla Nagel Musik Archiv (NMA 74) è anch'essa una trascrizione per flauto traverso della Sonata op. 6, n. 6. Da notare che questa Sonata era stata copiata all'epoca da Heinrich Nikolaus Gerber che aveva scritto la realizzazione del basso continuo che fu poi corretta da Bach. Infine, la Ricordi ha pubblicato la Sonata in si minore op. 4, n. 6 trascritta per flauto traverso.

Tornando ai concerti i cataloghi di Talbot e Rossi riportano altri due concerti spuri entrambi in sol maggiore e con accompagnamento di due violini e basso senza la viola: uno per flauto diritto, Rossi II.E.5.1.1 e l'altro per flauto traverso, Rossi II.E.5.1.2 conservato a Rheda, Fürstlich zu Bentheim-Tecklenburgische Musikbibliothek (D-RH, Ms 9)

Concerto a Flauto traverso, Violino I, Violino II con Basso

Il concerto che qui pubblichiamo per la prima volta è conservato in copia manoscritta presso la Biblioteca Comunale “Leandro Magnani”, Villa Forini Lippi di Montecatini, segnatura A10. Il manoscritto fa parte del Fondo Venturi che venne raccolto dalla famiglia Sermolli di Buggiano fra la seconda metà del Settecento e l'inizio del secolo successivo.

This concert is very famous also thanks to the recordings made at the time by Maxence Larrieu and Hans-Martin Linde, however, it is an arrangement of the Concerto op. 7, no. 4 for violin without the viola part.

In the manuscript *Sinfonie di Varij Autori* preserved in the Palatine Library of Parma (CF-V-23) there is a “Sonata à Flauto Solo | e basso | Del Sig:^{re} Tom:^o Albinoni | Venezia” (n. 1, ff. 1r-4r) and a “Sinfonia a flauto solo, e Basso” (n. 14, ff. 47-50r) which are actually the Sonatas n. 6 and n. 9 from *12 Harmonic Holdings per Room*, op. 6 transcribed for recorder.

The “Sonata per traversier solo e basso” preserved in the Castle of Herdringen in the Bibliotheca Fürstenbergiana (D-HRD, FÜ 3614a) and published in 1931 by the Nagel Musik Archiv (NMA 74) is also a transcription for transverse flute of the Sonata op. 6, no. 6. Note that this Sonata had been copied at the time by Heinrich Nikolaus Gerber who had written the realization of the Thorough Bass which was later corrected by Bach. Finally, Ricordi has published the Sonata in B minor op. 4, no. 6 transcribed for transverse flute.

Returning to the concerts the catalogs of Talbot and Rossi report two other spurious concerts both in G major and with accompaniment of two violins and bass without viola: one for recorder, Rossi II.E.5.1.1 and the other for traverso, Rossi II.E.5.1.2 preserved in Rheda, Fürstlich zu Bentheim-Tecklenburgische Musikbibliothek (D-RH, Ms 9)

Concerto a Flauto traverso, Violino I, Violino II con Basso

The concert that we publish for the first time is kept in a handwritten copy at the “Leandro Magnani” Municipal Library, Villa Forini Lippi in Montecatini, signature A10. The manuscript is part of the Venturi Fund which was collected by the Sermolli di Buggiano family between the second half of the eighteenth century and the beginning of the following century.

Concerto
a
Flauto traverso
Violino I.
Violino II.
con
Basso

Del Sign. Albinoni.

The image shows the frontispiece of a musical score for the bass part. It features a large, decorative title 'Concerto a Flauto traverso Violino I. Violino II. con Basso' written in a cursive hand. Below the title, there is a small musical staff with a few notes. The name 'Del Sign. Albinoni.' is written in the bottom right corner.

Frontespizio parte del basso/ frontispiece part of the bass

Flauto Traverso:
Concerto

The image shows the first page of the flute part of the concerto. It consists of ten staves of music. The top staff is labeled 'Flauto Traverso:' and 'Concerto'. The music is written in a cursive hand and includes various musical notations such as notes, rests, and ornaments. The page number '36' is visible at the bottom left.

Prima pagina parte del flauto/ first page part of the flute

Concerto

a flauto traverso, due violini con basso

Prima edizione assoluta di Ugo Piovano
Riduzione pianistica di Marco Colabucci

Tomaso Albinoni
(1671-1751)

Allegro

Flauto

f

Allegro

Pianoforte

f

3

5

Presto

Musical score for measures 1-5. The piece is in 2/4 time with a key signature of one sharp (F#). The tempo is marked 'Presto'. The score consists of a single treble clef staff at the top and a grand staff (treble and bass clefs) below. The grand staff begins with a forte dynamic marking (*f*). The music features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes in the bass line and a more melodic line in the treble.

Musical score for measures 6-11. The score continues from the previous system. It features a piano dynamic marking (*p*) in the bass line of measure 7. The melodic lines in both hands are more active, with the right hand playing a series of eighth-note patterns.

Musical score for measures 12-17. The score continues with a similar rhythmic and melodic structure. The bass line maintains a steady eighth-note accompaniment, while the right hand plays a more complex melodic line with some chromaticism.

Musical score for measures 18-23. The score concludes with a final melodic flourish in the right hand and a rhythmic pattern in the bass line. The piece ends with a final chord in the right hand.